

ECONOMIA

Più fiducia per le imprese Cina punta su Eni ed Enel

● A marzo quinto rialzo consecutivo dell'indice ● La Banca centrale di Pechino rileva il 2% del capitale delle due società ● Successo dell'asta dei Bot

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

Per chi va in barca a vela, il vento che gira rappresenta l'evento atmosferico più significativo, ed è quindi ancora azzardato utilizzare la frase come metafora dell'andamento dell'economia italiana. Ciò non toglie che vedere nello stesso giorno la fiducia delle imprese in crescita, i Bot andare a ruba nell'asta del Tesoro e la Banca centrale cinese che annuncia un significativo ingresso nel capitale di Eni ed Enel, fa comunque un certo effetto.

PARTECIPAZIONI ANALOGHE

Cominciamo da quest'ultimo evento, senz'altro il più sorprendente. Non tanto per il fatto che un'entità finanziaria straniera fa shopping nel nostro Paese, quanto per la provenienza, dall'Estremo Oriente, del blitz in questione. La Banca Popolare Cinese, l'istituto centrale di Pechino noto anche come Peoples Bank of China, ha infatti effettuato una doppia operazione in Italia lo scorso 21 marzo. Lo si è appreso da una comunicazione della Consob sulle parti rilevanti. La stessa Autorità di Borsa ha indicato nel 2,07% la quota del capitale dell'Enel adesso detenuta dalla Banca Popolare Cinese, una posizione azionaria pressoché analoga a quella acquisita nell'Eni, dove il capitale detenuto è pari al 2,102%. Ed in entrambi i casi si tratta di quote in diretta proprietà. Come detto, l'operazione cinese fa seguito ad azioni analoghe di altri soggetti, in primis le recenti incursioni bancarie del grande Fondo americano BlackRock, entrato con quote intorno al 5% nei primi tre istituti di credito del nostro Paese, ovvero Intesa Sanpaolo, Unicredit e Mps. Incursioni facilitate dal valore di mercato molto basso raggiunto dalla maggior parte dei titoli quotati in Piazza Affari, a lungo in caduta libera in seguito alla grande crisi dei mercati del 2008.

Un paio d'ore prima della comunicazione "orientale" della Consob era giunta un'attesa rilevazione dell'Istat. Oggetto, la fiducia delle imprese nel mese di marzo, che è risultata in crescita fino al livello di 89,5 punti dall'88,2 registrato nel mese precedente. Un risultato significativo per due ragioni: si tratta del livello più alto dal settembre 2011, nonché del quinto rialzo consecutivo. L'andamento complessivo dell'indice rispecchia un miglioramento della fiducia delle imprese

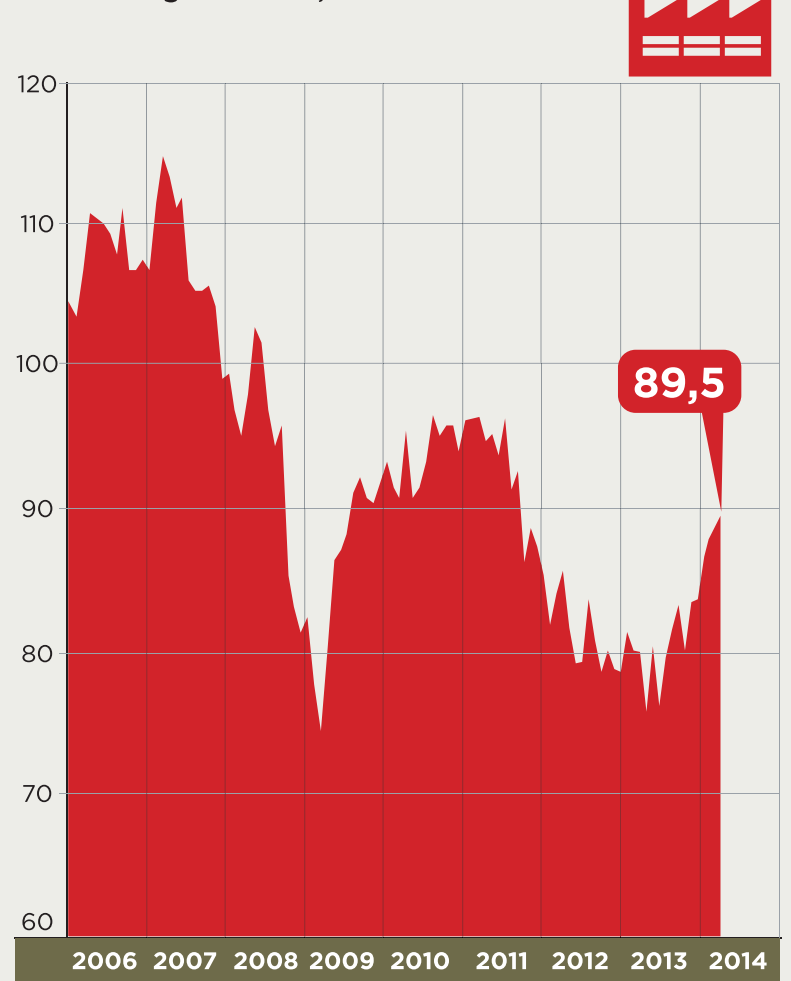
dei servizi di mercato e, più lievemente, delle imprese manifatturiere; risulta invece in diminuzione la fiducia delle imprese di costruzione e del commercio al dettaglio. Ed ancora, l'analisi del clima di fiducia per raggruppamenti principali di industrie indica un miglioramento per i beni strumentali (da 97,7 a 98,2) e un lieve peggioramento per i beni di consumo (da 99,5 a 99,4); per i beni intermedi l'indicatore rimane invariato a 100,4. Più nel dettaglio, l'indice del clima di fiducia delle imprese dei servizi continua a crescere, attestandosi a 92,4 dal 90,3 di febbraio, mentre l'indice delle imprese manifatturiere sale a 99,2 dal 99,1 di febbraio. Di contro, va giù l'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione, a 75,8 dal 76,9 di feb-

braio, e quello relativo al commercio al dettaglio, a 94,6 dal 96,3 del mese precedente.

Per quanto riguarda l'asta di bond andata in scena ieri mattina, ha avuto, come detto, un esito soddisfacente con una domanda sostenuta e tassi in lieve rialzo ma comunque su livelli contenuti. In particolare, il Tesoro ha collocato Bot semestrali per un ammontare complessivo di 7,5 miliardi di euro. Uno stock venduto senza problemi, se è vero che le richieste hanno sfiorato i 12,5 miliardi di euro, quindi con un rapporto tra domanda e offerta pari a 1,66. Il lieve rialzo del rendimento era peraltro nelle attese, e si è tradotto in un tasso che si è attestato allo 0,504% contro lo 0,455% dell'asta svoltasi nello scorso febbraio.

LA FIDUCIA DELLE IMPRESE

Indici destagionalizzati, base 2005=100



Foody, la mascotte di Expo 2015 in giro per Roma FOTO LAPRESSE

L'America all'Expo Milano ringrazia

MARCO TEDESCHI
MILANO

Dopo tante incertezze, dopo tanti ritardi e con il timore che gli Stati Uniti potessero mancare, tutto si è risolto al meglio. A 400 giorni esatti dall'apertura dell'Expo 2015 di Milano, progetto turbato in questi giorni anche dall'impatto delle inchieste giudiziarie, arriva la certezza che anche gli Stati Uniti avranno un proprio padiglione.

Lo ha annunciato il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, nella conferenza stampa con il presidente del Consiglio Matteo Renzi. «Non vediamo l'ora di tornare in Italia, a Milano, per prendere parte all'esposizione universale che l'Italia ospiterà l'anno prossimo. Sono orgoglioso di annunciare che gli Stati Uniti parteciperanno all'Expo e insieme ai nostri partner avremo un padiglione stupendo, dove potremo mettere in mostra la nostra innovazione, la nutrizione, l'agricoltura, per aiutare la gente nel mondo».

L'adesione di Washington porta a quota 147 il numero di Paesi partecipanti e Obama ha anche scherzato sulle attrazioni di Milano: «Ho dei volontari, che fanno parte della mia squadra, che faranno il sacrificio di venire a Milano e sospetto che nella loro agenda abbiano alcuni ristoranti e negozi». Il padiglione statunitense, come tradizione di questo Paese, sarà interamente finanziato da investitori privati.

PISAPIA: GRANDE OCCASIONE

«Le parole del presidente Obama su Milano mi rendono orgoglioso e non posso che ringraziarlo. Mi auguro che il presidente Obama possa venire a Milano l'anno prossimo per Expo, per la nostra città sarebbe un'occasione straordinaria» ha commentato il sindaco di Milano Giuliano Pisapia. «L'annuncio ufficiale della partecipazione degli Stati Uniti a Expo Milano 2015 è una tappa importante - ha proseguito Pisapia - sulla strada di un'Esposizione Universale

di successo. Gli Stati Uniti, giganti dell'agricoltura e dell'innovazione con le imprese e le eccellenze scientifiche, daranno un significativo contributo al grande dibattito sui temi di Expo, strategici per il futuro del Pianeta».

Il commissario unico per l'Expo 2015, Giuseppe Sala, ha incontrato a Roma il segretario di Stato Usa John Kerry e sottolineato che «ci sarà da correre» per completare il lavoro in tempo. In ogni caso la società Expo 2015 ha offerto agli Usa il proprio aiuto per accelerare la costruzione del padiglione a stelle e strisce. Sala infine ha espresso il desiderio che Michelle Obama, first lady nota per il suo impegno alla diffusione negli Usa di stili alimentari salutari, possa partecipare l'anno prossimo all'evento.

Con l'adesione degli Stati Uniti, il progetto Expo può dirsi quasi completato in merito alle adesioni e anche agli spazi. Con la firma definitiva da parte degli Stati Uniti per un padiglione all'Expo di Milano «il 98% del sito è stato allocato» ha confermato Sala.

FRANCIA-ITALIA

La Legion d'onore concessa a Roberto Colaninno

Roberto Colaninno, Presidente del Gruppo Piaggio e di Alitalia, è stato insignito dell'onorificenza di Ufficiale della Legion d'Onore da Alain Le Roy, Ambasciatore di Francia in Italia. L'Ambasciatore ha sottolineato il coinvolgimento di Roberto Colaninno («un grande imprenditore italiano, rispettato e stimato da tutti») nella volontà di collaborazione fra Alitalia e Air France: «Questa cerimonia onora l'europeo convinto e francofilo molto apprezzato dall'imprenditoria francese, e che ha lavorato a rafforzare i legami tra Alitalia e Air France KLM».

CASO DIVANIA

Inchiesta a Bari sui vertici Unicredit

La Procura di Bari accusa i manager di UniCredit per il crac dell'azienda Divania. Lo riporta il settimanale L'Espresso, spiegando che un'inchiesta giudiziaria riaccende la miccia dei derivati bancari. La Procura di Bari ha chiuso un'indagine, condotta con tecniche da antimafia, sulle cause del fallimento dell'industria Divania, che prima del crac dava lavoro a 430 operai e vendeva in mezzo mondo i suoi divani fabbricati in Puglia. L'avviso di conclusione dell'istruttoria, notificato dalla Guardia di Finanza, chiama in causa 16 dirigenti di UniCredit, tra cui l'amministratore delegato Federico Ghizzoni e il suo predecessore, Alessandro Profumo, ora presidente di Mps. L'accusa-base è di bancarotta a causa di ben 230 derivati-trappola, «falsamente

presentati come contratti a costo zero» che in realtà hanno esposto l'azienda a «rischi illimitati». Le accuse sono respinte dalla banca. «UniCredit, in relazione alla vicenda, ancora una volta non può che ribadire fermamente la correttezza del proprio operato, di quello di ex esponenti e propri dipendenti ed è convinta che ciò potrà emergere dal vaglio delle sedi giudiziarie», precisa un portavoce della banca. «Le vere ragioni del default di Divania - aggiunge - sono peraltro contenute nella sentenza dichiarativa del suo fallimento del giugno 2011, confermate anche dalla Corte d'Appello di Bari. L'attuale ad di UniCredit, all'epoca dei fatti, ricopriva peraltro altri incarichi all'estero e quindi in nessun modo può essere coinvolto in questa vicenda».

COMUNE DI ELMAS

Via del Pino Solitario 09030 Elmas (CA)
Tel. 070.2192208 Fax 070.216022

AVVISO DI GARA CIG [5674369D6B]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore del prezzo più basso per "Riqualificazione della stazione e del piazzale ferroviario nel comune di Elmas" - CODICE CUP: I24F09000000002. Termine esecuzione lavori: gg. 462. Importo complessivo appalto, IVA esclusa: € 905.928,95 di cui oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 46.433,55. Termine ricezione offerte: 22.04.2014 ore 10.30. Apertura: 24.04.2014 ore 10.30. Documentazione integrale disponibile su www.comune.elmas.ca.it IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Arch. Alessandro Cois)

CITTÀ DI PALESTRINA

Via del Tempio 1 - Palestrina cap. 00036 (RM)
Tel. 06-95302235 - fax 06-95302241

AVVISO DI GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento del servizio per il trasporto degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di primo grado del Comune di Palestrina, ivi compresi gli alunni in carrozzina da trasportare con idoneo mezzo per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2016 di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 120 del 11/10/2013 è stata aggiudicata in data 10/03/2014 alla CLIA ITALIA S.r.l. con sede in via Valvarina n. 1 - 00036 Palestrina (Rm) per il prezzo di € 1.652.649,23 oltre IVA. Il dirigenteddott. Maurizio Sabatini

UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE

Corso Garibaldi, 10 - Sarteano 53047
Tel. 0578.269313/320 Fax 0578.268082

AVVISO DI GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento dei servizi assicurativi a favore dell'unione dei Comuni Valdichiana Senese e dei comuni aderenti (Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Trequanda), di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 129 del 04.11.2013, è stata così aggiudicata: Lotto 1: CIG 5361145CCC alla BTA INSURANCE COMPANY SE per il prezzo triennale di € 189.211,47; Lotto 2: CIG 5361195611 alla XL INSURANCE COMPANY PLC per il prezzo triennale di € 23.695,20; Lotto 3: CIG 5361259AE0/Lotto 3bis: CIG 5361278A8E/ Lotto 8: CIG 5361328303: NESSUNA OFFERTA PRESENTATA. Lotto 4: CIG 53612936FO alla LLOYD'S per il prezzo triennale di € 127.990,00; Lotto 5: CIG 5361302E5B alla AIG EUROPE LIMITED per il prezzo triennale di € 64.500,00; Lotto 6: CIG 53613104F8 alla UNI POL ASSICURAZIONI per il prezzo triennale di € 56.732,00; Lotto 7: CIG 53613169EA alla BTA INSURANCE COMPANY SE per il prezzo triennale di € 31.452,50.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Ing. Giorgio Pinzi)

28.3.2000

28.3.2014

Ricordo

PIERO QUAGLIERINI

che mi manca più che mai

Edda

Per la pubblicità nazionale **system** 24**Filiale Nord-Ovest**

Corso G. Ferraris, 108 - 10129 Torino
tel. 011 5139811
fax 011 593846

e-mail: filiale.torinoenordovest@ilssole24ore.com

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

ABBONATI, ANCHE A PARTIRE DA 1€
L'Unità www.unita.it